

**Coordinamento scientifico:** Paola Ficco

#### **Relatori:**

**Claudio Rispoli** (Chimico, consulente ADR)

**Loredana Musmeci** (Esperto ambientale)

Con il patrocinio di



#### Educazione continua in medicina

**Crediti ECM assegnati n. 16 dal provider ECM Vivavoce Srl per conto di EDA PRO srl**

L'evento (n. 3599-273144) è stato accreditato presso la Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina per le seguenti figure professionali:

- CHIMICO
- FISICO
- BILOGO
- TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Tutte le norme a cui fa riferimento il seminario sono reperibili in:

**[www.reteambiente.it](http://www.reteambiente.it)**

aggiornate alle ultime modifiche ed integrazioni nel servizio:

**“Osservatorio di normativa ambientale”**

#### **Cos'è?**

Un Mini Master articolato in 2 giorni:

- **Il primo giorno:** approfondimento dettagliato del quadro normativo vigente. Questo perché le norme devono essere utilizzate con sicurezza nel loro reale significato e tenendo conto delle interazioni reciproche. Infatti, occorre abbandonare prassi sbagliate, approssimazioni e semplificazioni incredibilmente ancora molto diffuse. Che siano diffuse non significa che siano corrette; infatti, conducono a risultati errati, passibili di sanzioni o, spesso, ad un approccio cautelativo ingiustificato che comporta, quanto meno, un aggravio di costi e di adempimenti.
- **Il secondo giorno:** interamente dedicato alla pratica, con esercitazioni in aula guidate dai Docenti ed il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

#### **A cosa serve?**

Per sviluppare un approccio alla classificazione dei rifiuti a 360 gradi, totalmente in linea con i contenuti della Sentenza della Corte UE del 28 marzo 2019. Dopo questa sentenza, nulla è più come prima. I principi che declina sono chiarissimi e hanno potenti ricadute pratiche nel processo di valutazione della pericolosità/non pericolosità dei rifiuti classificati con codici speculari.

#### **Perché è necessario?**

Ora occorrono modalità diverse dal consueto nel processo di classificazione: più approfondite, meglio documentate, chiaramente motivate e sempre con riferimento alla situazione specifica.

Quindi, con riferimento alla situazione specifica, ora il processo di classificazione chiede modalità diverse: approfondimento, documentabilità, motivazione.

#### **Cosa si impara?**

- Conoscenza operativa sulla legislazione che regola la codifica e l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo ai rifiuti
- Comprensione delle interazioni tra le norme e quindi sviluppo di un approccio alla classificazione che tiene conto anche delle esigenze gestionali
- Comprensione dell'importanza delle fonti di dati necessarie allo scopo
- Ottimizzazione della comunicazione con i fornitori di servizi e con i committenti
- Individuazione di soluzioni diverse adatte al caso specifico

#### **A chi è destinato?**

- Dipendenti Pubblica amministrazione che si occupano delle tematiche ambientali, dei controlli e dei sistemi autorizzatori
- Produttori e gestori di rifiuti
- Responsabili tecnici. Gli argomenti trattati possono costituire un valido supporto per la preparazione alle verifiche iniziali e periodiche previste dall'articolo 13, comma 1, Dm 3 giugno 2014, n. 120 (Regolamento Albo nazionale gestori ambientali) necessarie per l'acquisizione o il mantenimento dei requisiti per l'assunzione della carica di **Responsabile tecnico** nelle imprese tenute all'iscrizione a tale Albo nazionale.
- Operatori del Diritto
- Ingegneri, biologi, geologi e chimici
- Laboratori di analisi
- Consulenti aziendali

**Requisiti per la partecipazione: e' opportuno disporre di una discreta esperienza in tema di classificazione di rifiuti, non è un corso per principianti**

## Giovedì 28 novembre 2019

### TEORIA

*Modulo n. 1 - ore 9:00/13:00*

#### La disciplina della classificazione dei rifiuti

- Le definizioni
- Elenco Europeo dei Rifiuti
- Il criterio di concentrazione e i codici "speculari"
- Le caratteristiche di pericolo: approfondimento
- Gli strumenti secondari: cosa serve per applicare la disciplina sulla classificazione
- Le fonti di dati, gli strumenti ulteriori
- La Sentenza della Corte UE 28 marzo 2019
- Gli orientamenti tecnici della Commissione del 2018
- Classificazione e gestione: coniugarle
- Ruoli e responsabilità nella classificazione rifiuti: i soggetti coinvolti
- Le documentazioni di supporto alla classificazione: quali, quando, come richiederle, creare strumenti di tutela
- Allinearsi alla Sentenza: le analisi sono residuali
- Test o analisi? L'importanza del campionamento
- Punti di attenzione: disallineamenti normativi, i rifiuti costituiti da oggetti, fattibilità tecnica e praticabilità economica

*Modulo n. 2 - ore 14:00/18:00*

- Il Regolamento 1272/2008 (CLP) e la classificazione dei rifiuti secondo il Regolamento 1357/2014
- HP14: esame della attuale situazione, sia normativa che tecnica, alla luce del Regolamento 2017/997. Confronto con i criteri riportati nell'ADR e nel Regolamento 1272/2008 (CLP) e loro applicabilità
- Esempi pratici di classificazione per HP14, confrontando le varie discipline vigenti
- La classificazione dei rifiuti contenenti idrocarburi
- Nuovi test per ecotossicità di cui al Regolamento 2017/735

## Venerdì 29 novembre 2019

### PRATICA

*Modulo n. 3 - ore 9:00/13:00*

#### Esempi di classificazione con discussione. Temi approfonditi:

- Gli errori più comuni
- Le classificazioni cautelative non hanno (più) senso: vediamo perché e in quali casi residuali sopravvivono
- Coniugare la corretta classificazione con le "omologhe" annuali
- L'importanza della conoscenza del processo di origine del rifiuto come punto di partenza

### PRATICA PER FILIERE

*Modulo n. 4 - ore 14:00/18:00*

- 15 - Imballaggi
- 19 - Uscite da impianti di gestione
- 150202/03 - Capire di cosa si tratta
- 17 - Rifiuti da costruzione e demolizione
- 18 - Rifiuti a rischio infettivo
- Casi presentati dai partecipanti (purché di interesse comune, riconosciuto dall'aula), tempo massimo per ciascuno 15 minuti

*L'ordine di trattazione degli argomenti potrà subire variazioni*

#### I diversi moduli prevedono esercitazioni in Aula

I relatori illustreranno i profili giuridici della classificazione dei rifiuti anche facendo riferimento agli articoli del Cons. Pasquale Fimiani (Sostituto Procuratore generale presso la Corte di Cassazione) pubblicati sulla Rivista "Rifiuti - Bollettino di informazione normativa", nella quale l'Autore si riserva un successivo approfondimento sulle questioni emerse nel corso della discussione con i partecipanti.

